

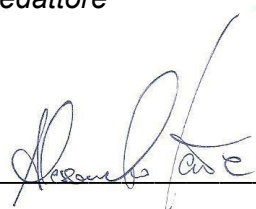
Versione 1

Documento unico di valutazione dei rischi interferenti
(ai sensi dell'articolo 26, decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81)

CASTELLO DI GODEGO, lì 03/08/2016

Il Responsabile del procedimento

Redattore



Descrizione attività

“Servizio di refezione scolastica presso le scuole del Comune di Castello di Godego”

Periodo

dal 01/01/2017 al 31/08/2019

Responsabile del Procedimento: DOTT. GIORGIO ZEN

Sede: Via Marconi, 58 CASTELLO DI

GODEGO Responsabile del SPP P.I. SETTE

Alessandro

Le attività oggetto del relativo contratto (Servizio di refezione scolastica) dovranno essere eseguite presso i plessi scolastici del Comune di Castello di Godego:

- Scuola Primaria “G. Bianco”
con sede in Piazza XI Febbraio n. 26
- Scuola Secondaria “G. Renier”
con sede in Via Paolo Piazza n. 3

Nel presente appalto di

☐

LAVORI	☐
SERVIZI	X
FORNITURE	
Durata del contratto	dal 01/09/2017 al 31/08/2019

Sono stati individuati i seguenti fattori di interferenza e di rischio specifico (indicare con la crocetta):

n	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA		Si	No
1	ESECUZIONE ALL'INTERNO DEL LUOGO DI LAVORO		Si	☐
2	ESECUZIONE ALL'ESTERNO DEL LUOGO DI LAVORO		☐	No
3	PREVISTI INTERVENTI SUGLI IMPIANTI		☐	No
4	PREVISTI INTERVENTI MURARI		☐	No
5	ALLESTIMENTO DI UN'AREA DELIMITATA (Deposito materiali, per lavorazioni, ...)	all'interno della sede	Si	☐
		all'esterno delle sedi	☐	No
6	ESECUZIONE DURANTE ORARIO DI LAVORO DI PERSONALE DELLA SEDE O DI UTENTI		Si	☐
7	PREVISTO LAVORO NOTTURNO		☐	No
8	PREVISTA CHIUSURA DI PERCORSI O DI PARTI DI EDIFICIO		☐	No
9	PREVISTO UTILIZZO DI ATTREZZATURE / MACCHINARI PROPRI		Si	☐
10	PREVISTA UTILIZZO / INSTALLAZIONE DI PONTEGGI, TRABATTELLI, PIATTEFORME ELEVATRICI		☐	No
11	PREVISTO UTILIZZO DI FIAMME LIBERE		☐	No
11	PREVISTO UTILIZZO SOSTANZE CHIMICHE		Si	☐
12	PREVISTO UTILIZZO MATERIALI BIOLOGICI		☐	No
13	PREVISTA PRODUZIONE DI POLVERI		☐	No

14	PREVISTA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	Si	☐
15	PREVISTA MOVIMENTAZIONE CARICHI CON AUSILIO DI MACCHINARI	☐	No
16	PREVISTA PRODUZIONE DI RUMORE	☐	No
17	PREVISTE INTERRUZIONI NELLA FORNITURA	Elettrica "eventuale"	☐ No
		Acqua	☐ No
		Gas	☐ No
		Rete dati	☐ No
		Linea Telefonica	☐ No
18	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE DI SISTEMI ANTINCENDIO	Rilevazione funi	☐ No
		Allarme Incendio	☐ No
		Idranti	☐ No
		Naspi	☐ No
		Sistemi spegnimento	☐ No
19	PREVISTA INTERRUZIONE	Riscaldamento	☐ No
		Raffrescamento	☐ No
20	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO	☐	No
21	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	☐	No
22	MOVIMENTO MEZZI	Si	☐
23	COMPRESENZA CON ALTRI LAVORATORI	Si	☐
24	RISCHIO SCIVOLAMENTI (PAVIMENTI SCALE)	Si	☐

25	L'EDIFICIO NEL QUALE SI INTERVIENE E' SOGGETTO A C.P.I.	Si	☐
26	PREVISTO UTILIZZO e/o TRASPORTO DI LIQUIDI INFIAMMABILI / COMBUSTIBILI	☐	No
27	EDIFICIO DOTATO DI DIREZIONI DI FUGA CONTRAPPOSTE	Si	☐
28	EDIFICIO DOTATO DI SISTEMI DI RILEVAZIONE ED ALLARME	Si	☐
29	EDIFICIO DOTATO DI LUCE DI EMERGENZA	Si	☐
30	PRESENZA DI PUBBLICO NELLA SEDE	Si	☐
31	GLI INTERVENTI COMPORTANO RIDUZIONE TEMPORANEA DELL'ACCESSIBILITA' PER UTENTI DIV. ABILI	☐	No
32	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA UTILIZZERANNO I SERVIZI IGIENICI DEL LUOGO DI LAVORO	Si	☐
33	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA AVRANNO A LORO DISPOSIZIONE SPAZI QUALI DEPOSITI / SPOGLIATOI	Si	☐
34	ESISTONO PERCORSI DEDICATI PER IL TRASPORTO DI MATERIALI ATTI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	Si	☐
35	ESISTONO SPAZI DEDICATI AL CARICO / SCARICO DEI MATERIALI NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	☐	No
36	ESISTONO ELEMENTI DI PREGIO DELL'EDIFICIO DA TUTELARE NEL CORSO DELLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	☐	No
37	ESISTONO ATTIGUI PASSAGGI PEDONALI/CICLABILI CHE SARANNO OPPORTUNAMENTE RIDOTTI E MESSI IN SICUREZZA	☐	No

Inoltre viene prescritto, per tutti i luoghi di lavoro, quanto segue:

È vietato fumare

È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro

Le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate;

È necessario coordinare la propria attività con il referente della sede ove si svolge il lavoro per:

- ↑ normale attività
- ↑ comportamento in caso di emergenza e evacuazione

in caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza

in caso di espletamento lavori in luogo chiuso:

Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:

- ↑ sono stati individuati i percorsi di esodo come da planimetrie esposte nei luoghi di lavoro con indicazione dei numeri di telefono di emergenza
- ↑ gli estintori e gli idranti sono segnalati da idonea cartellonistica e installati in numero e posizione adeguati
- ↑ è stata istituita la squadra di gestione dell'emergenza e lotta all'incendio. I nomi degli addetti dell'emergenza sono a conoscenza del Datore di Lavoro o suo delegato.
- ↑ Sono presenti la cassette di pronto soccorso all'interno delle strutture scolastiche e dell'amministrazione Comunale di Castello di Godego e segnalate da apposita cartellonistica

La sicurezza di un ambiente di lavoro è data dall'insieme delle condizioni relative all'incolumità degli utenti, alla difesa e alla prevenzione di danni in dipendenza di fattori accidentali. In ogni luogo di lavoro, dopo aver adottato tutte le misure necessarie alla prevenzione, è indispensabile garantire la sicurezza e l'incolumità degli operatori anche nel caso un incidente avesse comunque a verificarsi.

A tal fine qui di seguito si presenta un elenco delle principali misure da adottare per ridurre i rischi dovuti alle interferenze intervenendo nelle scuole del Comune di Castello di Godego:

1) VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA:

L'impresa che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre essere informato sui responsabili per la gestione delle emergenze nominati ai sensi del DLgs 81/08 nell'ambito delle sedi dove si interviene

I mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere: un pianificato smaltimento presso discariche autorizzate; procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari;

la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo; il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei responsabili degli uffici in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.

I responsabili del Comune di Castello di Godego, devono essere informati circa il recapito dei responsabili dell'impresa appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso.

2) BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI

L'attuazione degli interventi non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza delle scuole del Comune di Castello di Godego non assoggettati all'intervento. Segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

Attrezzature e materiali da lavoro dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo. Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

Se gli interventi presuppongono l'apertura di botole, cavedi, sottopassaggi e simili, eventualmente posti nella zona sottostante i pavimenti, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio.

3) ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI, MEZZI ALIMENTATI A GPL E MACCHINE OPERATRICI

Gli automezzi della Ditta dovranno accedere ed effettuare movimenti all'interno delle aree delle scuole del Comune di Castello di Godego (anche esterne) a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi e comunque non superiore a 10 Km/h.

4) APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE DEL COMUNE DI CASTELLO DI GODEGO

L'impresa deve: utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose. E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale, conformi alle norme EN 60309.

L'impresa deve verificare, tramite il referente del contratto del Comune di Castello di Godego, che la

potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

Ogni intervento sull'impiantistica delle scuole del Comune di Castello di Godego deve essere comunicato al datore di Lavoro della ditta stessa ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

In linea di principio generale, comunque, utilizzatori di potenze superiori a 1000 W si ritiene che non possano essere allacciati alla rete elettrica degli edifici scolastici del Comune di Castello di Godego senza che tale operazione sia preventivamente ritenuta in linea con i principi di sicurezza

impiantistica e di buona tecnica, in ogni caso ogni eventuale intervento sull'impiantistica degli edifici del Comune di

Castello di Godego deve essere comunicato al referente del contratto del Comune di Castello di Godego ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

E' comunque vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatori portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori se non preventivamente ed espressamente autorizzati.

Ai sensi della legge n. 37/08 e suo regolamento attuativo, per gli interventi sugli impianti elettrici e di sicurezza (rivelazione incendio, estinzione incendi, etc.), che non siano semplicemente interventi di manutenzione ordinaria (ad esempio cambio lampade, mantenimento in efficienza degli impianti), dovrà essere rilasciata dichiarazione di conformità.

Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere

manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.

I cavi e le prolunghe saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni,

calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo.

E' necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza.

5) INTERRUZIONE ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA.

Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento / climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con il referente del contratto del Comune di Castello di Godego.

Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

6) ACQUISTI E FORNITURE DA INSTALLARE NELL'AMBITO DEI LUOGHI DI LAVORO DEL COMUNE DI CASTELLO DI GODEGO:

L'acquisto di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, arredi, sostanze, l'uso di energie, deve essere fatto tenendo conto delle misure generali di tutela (D.lgs.81/08), richiedendo esplicitamente al costruttore/fornitore, a seconda del genere di fornitura, la marcatura CE e la dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione e compatibilità elettromagnetica (con esplicito riferimento al D.Lgs. 81/08), le schede di sicurezza e cautele nell'utilizzo. Tale documentazione deve essere mantenuta a disposizione del competente Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale e degli organi di controllo. L'ubicazione e le caratteristiche di apparecchiature, materiali e sostanze deve essere compatibile con i locali ove questi saranno posizionati. Nel caso di modifiche di macchine esistenti o fornitura di nuove macchine, deve essere fornito al servizio di prevenzione e protezione aziendale un certificato di conformità e un fascicolo tecnico, appositamente predisposto, conformemente al D.P.R.459/96 "direttiva macchine".

Per eventuali prodotti chimici presenti dovrà essere richiesta alle Ditte fornitrici la scheda di sicurezza chimico-tossicologica che, in forma comprensibile, dovrà essere a disposizione dei lavoratori. Non è ammesso l'acquisto e la presenza di sostanze chimiche se sprovviste di tale scheda.

7) IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DI GAS TECNICI:

Tali impianti dovranno essere eseguiti secondo le norme di buona tecnica (UNI CIG L.37/08 e regolamento di attuazione) e gli interventi dovranno essere seguiti da apposita dichiarazione di conformità. In base alla tipologia ed entità delle opere potrebbe essere necessario presentare preventivamente al Comando dei Vigili del Fuoco, un progetto contenente le specifiche dell'impianto di distribuzione, stoccaggio gas e dei sistemi di allarme. In tal caso prima dell'esecuzione dei lavori si dovrà acquisire il parere favorevole al progetto da parte dei Vigili del fuoco. Tale eventualità sarà valutata dagli Uffici competenti.

8) EMERGENZA GAS:

Se vi è la percezione della presenza in aria di gas, occorre arieggiare immediatamente il locale, ovvero la zona, facendo allontanare le persone presenti, evitando azioni che possono dar luogo alla formazione di inneschi (accensione apparecchi di illuminazione, sfregando o battendo materiale, usando fiammiferi, sigarette accese, ecc.). Se la fuga di gas avesse interessato un intero edificio, occorre disattivare l'alimentazione elettrica, intervenendo sull'interruttore generale, ad evitare che in qualche locale possa verificarsi un innesco causato dall'impianto elettrico (avviamento di ascensore, avviamento di bruciatore di centrale termica, avviamento di una elettropompa, ecc.). Se il gas permane far intervenire l'azienda del gas e le squadre di emergenza, seguendo le procedure.

9) IMPIANTI ANTINCENDIO

Fermo restando la verifica costante di tali mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.

10) DEPOSITI, MAGAZZINI E LOCALI IN GENERE:

La destinazione a deposito, archivio, magazzino deve essere preventivamente autorizzata e l'esecuzione dei lavori è subordinata al parere favorevole espresso dal locale Comando dei Vigili del Fuoco

11) MODIFICHE ALLA DESTINAZIONE D'USO DEI LOCALI IN SEDI SOGGETTE A CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI E MODIFICHE IN GENERALE

Ai sensi del D.M. 16.2.82 ... "tutte le modifiche di destinazione d'uso dei locali, compreso lo spostamento di pareti, modifica di porte, corridoi, atri dovranno essere preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti e quindi rispondenti alle norme di sicurezza".

In generale, comunque, tutte le variazioni delle destinazioni d'uso e delle caratteristiche distributive degli spazi andranno comunicate al competente servizio di prevenzione e protezione aziendale.

12) SOVRACCARICHI:

L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite consentito, dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato.

Questo dovrà certificare per iscritto al competente servizio prevenzione e protezione aziendale l'idoneità statica dell'intervento.

13) EMERGENZA PER LO SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide: arieggiare il locale ovvero la zona; utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nel cantiere qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di rischio", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

14) SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

L'impresa esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento.

15) EMERGENZA ALLAGAMENTO

In caso di allagamento di locali, accertarsi che la presenza di alimentazione elettrica agli impianti non pregiudichi l'incolumità delle persone eventualmente presenti. Se tale evento può costituire rischio elettrico, occorre:

- intervenire sull'interruttore generale di piano disattivando l'alimentazione, previa assicurazione del mantenimento di una visibilità minima necessaria per l'esodo delle persone e per le operazioni di emergenza;
- fare intervenire, secondo le procedure presenti nella sede, la squadra di manutenzione idraulica ed informando gli interessati all'evento.
- accertarsi se vi sono presenti sostanze (solide, liquide, gassose) che, in presenza di acqua, possano dare origine a reazioni pericolose per l'incolumità dei presenti; in tal caso, dare la precedenza all'allontanamento di tali sostanze.

16) USO DI PRODOTTI CHIMICI (PRODOTTI DI PULIZIA)

L'impiego di prodotti chimici da parte di Imprese che operino negli edifici e nelle aree delle scuole del Comune di Castello di Godego deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica di sicurezza (scheda che deve essere presente in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro e dal competente servizio di prevenzione e protezione aziendale).

Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza,

saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici comunali rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

17) INFORMAZIONE AI DIPENDENTI DEL COMUNE DI CASTELLO DI GODEGO E DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici / Locali, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

Il Datore di Lavoro, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed

attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.

Qualora dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori

(eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i preposti ai lavori, allertando il Se.P.P. (ed eventualmente il M.C.) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività.

18) COMPORTAMENTI DEI DIPENDENTI DEL COMUNE DI CASTELLO DI GODEGO E DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

I dipendenti del Comune di Castello di Godego e dell'Istituto Comprensivo, dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite.

Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.

Nel caso di interventi su impianti elettrici con l'esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica il Datore di Lavoro, preventivamente informato, dovrà avvertire il proprio personale affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.

19) EMERGENZA

Ogni Impresa operante deve attenersi alle presenti linee guida e predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze nei casi esclusi dall'applicazione del D.Lgs. n. 81/08 s.m.i.

E' necessario che il referente del contratto del Comune di Castello di Godego assicuri:

la predisposizione di mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite), le istruzioni per l'evacuazione, l'indicazione ed il recapito dei membri componenti la squadra di emergenza (addetti all'emergenza), le modalità per la interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua, ecc. ecc. L'argomento assume particolare rilievo quando nei luoghi sono presenti impianti tecnologici a rischio.

In particolare per i servizi svolti nelle Scuole Comunali :

- ogni attività interna ed esterna all'edificio dovrà svolgersi a seguito di coordinamento tra il Referente di Contratto o suo Delegato e i responsabili dell'Istituto Comprensivo;
- non lasciare all'interno dei locali scolastici, dopo averne fatto uso, materiali di pulizia, quali alcool o detergenti, contenitori di vernice, solventi o simili. Verificare attentamente che non siano rimasti materiali ed utensili nell'area scolastica alla fine delle attività manutentive.

Delimitare sempre le aree di intervento e disporre apposita segnaletica, impedire l'accesso ai non addetti.

Lo scambio di informazioni con i responsabili della istituzione scolastica prevederà che questi ultimi

siano informati circa i lavori da attuare nell'ambito scolastico. Occorre, pertanto, che siano individuati:

- i responsabili per la gestione delle emergenze;
- gli eventuali servizi igienici fruibili dai lavoratori della Ditta esterna;
- i luoghi da adibire a deposito di materiale e che comunque devono essere resi inaccessibili al personale scolastico ed agli alunni.

A seguito di questo scambio di informazioni per l'attuazione degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi e per la individuazione delle possibili interferenze dovrà essere redatto un "verbale di coordinamento" tra la Ditta esterna e l'amministrazione Comune di Castello di Godego.

ANAGRAFICA AZIENDA COMMITTENTE

AZIENDA

Denominazione COMUNE DI CASTELLO DI
GODEGO

Indirizzo VIA G. MARCONI, 58
CAP e Città CASTELLO DI GODEGO TV

ORGANIGRAMMA SICUREZZA

Responsabile del procedimento

Nome DOTT. GIORGIO ZEN
Indirizzo VIA G. MARCONI N. 58
Città CASTELLO DI GODEGO

Servizio di prevenzione e protezione

Responsabile SPP P.I. SETTE ALESSANDRO
Indirizzo VIA EMILIA, 13
Città VENEZIA-MESTRE
Telefono 328/0919611

REFERENTI

Referente contratto

Nome DOTT. GIORGIO ZEN
Indirizzo VIA G. MARCONI N. 58
Città CASTELLO DI GODEGO

GESTIONE DELLE EMERGENZE

Prevenzione incendi

<i>Nome</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Città</i>	<i>Telefono</i>
Vedi P.E. Scuola			

Evacuazione

<i>Nome</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Città</i>	<i>Telefono</i>
Vedi P.E. Scuola			

Primo soccorso

<i>Nome</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Città</i>	<i>Telefono</i>
Vedi P.E. Scuola			

PREMESSA

IL PRESENTE DUVRI SI APPLICA PER LE ATTIVITA' DI REFEZIONE SCOLASTICA CHE VENGONO ESEGUITE ALL'INTERNO DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI CASTELLO DI GODEGO.

RISCHI INTERFERENTI ED AZIONI DI TUTELA

CONTRATTO

Contratto di REFEZIONE
SCOLASTICA

ATTIVITA

Attività GESTIONE MENSE SCOLASTICHE
Descrizione L'ATTIVITA' CONSISTE NELLA DISTRIBUZIONE DEI PASTI
ALL'INTERNO DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE DI PROPRIETA'
DEL COMUNE DI CASTELLO DI GODEGO

RISCHI INTERFERENTI

Rischio Rischio di accesso e di passaggio di personale non incaricato
Descrizione Durante le lavorazioni se l'area non è idoneamente delimitata e il
passaggio è interdetto, si può manifestare la presenza nelle aree di
lavoro di personale non addetto alle lavorazioni.

Misura da adottare

Misura Interdizione all'accesso e al passaggio
Descrizione La misura di prevenzione richiede:
a) l'interdizione mediante l'installazione di adeguata segnaletica
indicante il divieto di passaggio di terzi nelle aree dove vengono svolte le
attività lavorative;
c) la presenza di un preposto incaricato per l'esecuzione di verifiche di
sicurezza (audit) sull'efficacia nel tempo della delimitazione realizzata e
della segnaletica esposta.

Soggetto obbligato PREPOSTO DITTA
all'attuazione della misura

Prima dell'inizio della NO
prestazione/fornitura

Durante la SI
prestazione/fornitura

Misura da adottare

Misura Prima dell'inizio dei lavori eseguire le verifiche di sicurezza
Descrizione Prima dell'inizio dei lavori nelle aree destinate alle lavorazioni il preposto
incaricato deve eseguire una verifica degli ambienti con un referente
della committenza al fine di evidenziare qualsiasi situazione e/o elemento
di pericolo in esso presente, al termine del sopralluogo deve essere
realizzato un rapporto di lavoro contenente le disposizioni tecniche ed
organizzative in merito necessarie.

Soggetto obbligato PREPOSTO DITTA
all'attuazione della misura

Prima dell'inizio della NO
prestazione/fornitura

Durante la SI
prestazione/fornitura

Rischio Rischio di danno in seguito ad una non corretto utilizzo di una macchina e/o impianto

Descrizione Le conoscenze dei lavoratori incaricati per l'esecuzione di una procedura di lavoro devono essere sottoposte a continue verifiche e specifiche attività di addestramento. Nel caso contrario, il rischio di danno a carico del lavoratore è elevato.

Misura da adottare

Misura Attività di verifica (safety audit)

Descrizione Attività di verifica sistematica condotta da un gruppo di tecnici con lo scopo di verificare:

- 1) la conformità delle attività lavorative svolte
- 2) il possibile miglioramento dei sistemi di prevenzione e protezione adottati.

L'attività di verifica deve essere svolta mediante l'utilizzo di schede di controllo (check list) al termine della quale deve essere svolta una specifica riunione in cui si devono analizzare quanto osservato, le eventuali non conformità e tutte le eventuali soluzioni correttive e/o migliorative.

Soggetto obbligato PREPOSTO DITTA
all'attuazione della misura

Prima dell'inizio della NO
prestazione/fornitura

Durante la SI
prestazione/fornitura

Misura da adottare

Misura Informazione del personale esterno

Descrizione Prima dell'inizio delle lavorazioni il personale esterno dovrà, in una specifica riunione, ricevere almeno le seguenti informazioni:

- modalità di accesso e percorsi da utilizzare per l'ingresso alle aree di lavoro;
- piano di gestione delle possibili emergenze: procedure di allarme, sistemi informativi, ecc.;
- presenza di pericoli nelle aree di lavoro.

Soggetto obbligato PREPOSTO DITTA
all'attuazione della misura

Prima dell'inizio della NO
prestazione/fornitura

Durante la SI
prestazione/fornitura

Misura da

Misura Prima dell'inizio dei lavori eseguire le verifiche di sicurezza

Descrizione Prima dell'inizio dei lavori nelle aree destinate alle lavorazioni il preposto incaricato deve eseguire una verifica degli ambienti con un referente della committenza al fine di evidenziare qualsiasi situazione e/o elemento di pericolo in esso presente, al termine del sopralluogo deve essere realizzato un rapporto di lavoro contenente le disposizioni tecniche ed organizzative in merito necessarie.

Soggetto obbligato PREPOSTO DITTA
all'attuazione della misura

Prima dell'inizio della NO
prestazione/fornitura

Durante la SI
prestazione/fornitura

RISCHI INTERFERENTI

Rischio Rischio di danno in seguito all'applicazione di un metodo di lavoro errato

Descrizione Le conoscenze dei lavoratori incaricati per l'esecuzione di una procedura di lavoro devono essere sottoposte a continue verifiche e specifiche attività di addestramento. Nel caso contrario, il rischio di danno a carico del lavoratore è elevato.

Misura da adottare

Misura Formazione del personale esterno

Descrizione Prima dell'inizio delle lavorazioni il personale esterno dovrà, in un specifico corso di formazione, ricevere tutte le necessarie nozioni in merito a:

- rischi lavorativi presenti nei processi di produzione in cui verranno impiegati e conseguenti misure di prevenzione e protezione da adottare;
- rischi lavorativi presenti nei processi di produzione presenti nei locali attigui a quelli dove verranno impiegati e conseguenti misure di prevenzione e protezione da adottare;
- sistemi organizzativi presenti durante il lavoro;
- modalità di gestione delle possibili emergenze.

Soggetto obbligato PREPOSTO DITTA
all'attuazione della misura

Prima dell'inizio della NO
prestazione/fornitura

Durante la SI
prestazione/fornitura

Misura Informazione del personale esterno

Descrizione Prima dell'inizio delle lavorazioni il personale esterno dovrà, in una specifica riunione, ricevere almeno le seguenti informazioni:

- modalità di accesso e percorsi da utilizzare per l'ingresso alle aree di lavoro;
- piano di gestione delle possibili emergenze: procedure di allarme, sistemi informativi, ecc.;
- presenza di pericoli nelle aree di lavoro.

Soggetto obbligato PREPOSTO DITTA
all'attuazione della misura
Prima dell'inizio della NO
prestazione/fornitura
Durante la SI
prestazione/fornitura

RISCHI INTERFERENTI

Rischio Rischio di danno in seguito all'uso di una macchina e/o impianto non conformi alle regole dell'arte

Descrizione Durante l'utilizzo di macchine e/o attrezzature non conformi alle regole dell'arte e quindi prive delle dotazioni minime di sicurezza si manifesta con elevata probabilità il rischio di danno per i lavoratori utilizzatori delle stesse.

Misura da adottare

Misura Informazione del personale esterno

Descrizione Prima dell'inizio delle lavorazioni il personale esterno dovrà, in una specifica riunione, ricevere almeno le seguenti informazioni:

- modalità di accesso e percorsi da utilizzare per l'ingresso alle aree di lavoro;
- piano di gestione delle possibili emergenze: procedure di allarme, sistemi informativi, ecc.;
- presenza di pericoli nelle aree di lavoro.

Soggetto obbligato PREPOSTO DITTA
all'attuazione della misura
Prima dell'inizio della NO
prestazione/fornitura
Durante la SI
prestazione/fornitura

Misura da adottare

Misura Prima dell'inizio dei lavori eseguire le verifiche di sicurezza

Descrizione Prima dell'inizio dei lavori nelle aree destinate alle lavorazioni il preposto incaricato deve eseguire una verifica degli ambienti con un referente della committenza al fine di evidenziare qualsiasi situazione e/o elemento di pericolo in esso presente, al termine del sopralluogo deve essere realizzato un rapporto di lavoro contenente le disposizioni tecniche ed organizzative in merito necessarie.

Soggetto obbligato PREPOSTO DITTA
all'attuazione della misura
Prima dell'inizio della NO
prestazione/fornitura
Durante la SI
prestazione/fornitura

Rischio Rischio di danno per incidente tra automezzi circolanti nel medesimo luogo

Descrizione E' il rischio che si manifesta all'interno delle unità scolastiche (aree esterne) produttive dove sono presenti parcheggi e /o depositi a cui accedono mezzi di trasporto dei materiali e dove viene prevista la movimentazione dei materiali con l'uso dei carrelli manuali.

Misura da adottare

Misura Attività di verifica (safety audit)

Descrizione Attività di verifica sistematica con lo scopo di verificare:

- 1) la conformità delle attività lavorative svolte e
- 2) il possibile miglioramento dei sistemi di prevenzione e protezione adottati.

L'attività di verifica deve essere svolta mediante l'utilizzo di schede di controllo (check list) al termine della quale deve essere svolta una specifica riunione in cui si devono analizzare quanto osservato, le eventuali non conformità e tutte le eventuali soluzioni correttive e/o migliorative.

Soggetto obbligato PREPOSTO DITTA
all'attuazione della misura

Prima dell'inizio della NO
prestazione/fornitura

Durante la SI
prestazione/fornitura

Misura da adottare

Misura Individuare percorsi specifici per il personale esterno ed orari diversificati per l'accesso dei mezzi

Descrizione Prima dell'inizio dei lavori verranno individuati percorsi specifici che il personale esterno dovrà utilizzare. Si definisce in riunione di coordinamento che gli orari di accesso degli automezzi della ditta, dovranno essere diversificati rispetto agli orari di ricreazione degli alunni.

Soggetto obbligato PREPOSTO DITTA
all'attuazione della misura

Prima dell'inizio della NO
prestazione/fornitura

Durante la SI
prestazione/fornitura

Misura da adottare

Misura Informazione del personale esterno

Descrizione Prima dell'inizio delle lavorazioni il personale esterno dovrà, in una specifica riunione, ricevere almeno le seguenti informazioni:

- modalità di accesso e percorsi da utilizzare per l'ingresso alle aree di lavoro;
- piano di gestione delle possibili emergenze: procedure di allarme, sistemi informativi, ecc.;
- presenza di pericoli nelle aree di lavoro.

Soggetto obbligato PREPOSTO DITTA
all'attuazione della misura

Prima dell'inizio della NO
prestazione/fornitura

Durante la SI
prestazione/fornitura

RISCHI INTERFERENTI

Rischio Rischio di
elettrocuzione

Descrizione Il rischio si manifesta quando vengono eseguiti lavori in ambienti di lavoro in cui sono presenti impianti elettrici.

Misura da adottare

Misura Prima dell'inizio dei lavori eseguire le verifiche di sicurezza. Dovranno essere vitati lavori su impianti elettrici e l'utilizzo di prese multiple o simili. Dovrà inoltre essere vitato l'utilizzo di acqua per spegnere gli incendi di natura elettrica.

Descrizione Prima dell'inizio dei lavori nelle aree destinate alle lavorazioni il preposto incaricato deve eseguire una verifica degli ambienti con un referente della committenza al fine di evidenziare qualsiasi situazione e/o elemento di pericolo in esso presente, al termine del sopralluogo deve essere realizzato un rapporto di lavoro contenente le disposizioni tecniche ed organizzative in merito necessarie.

Soggetto obbligato PREPOSTO DITTA
all'attuazione della misura

Prima dell'inizio della NO
prestazione/fornitura

Durante la SI
prestazione/fornitura

Rischio Rischio di investimento

Descrizione Il personale esterno può essere investito dai mezzi di trasporto (camion, autovetture, ecc.) e di movimentazione di materiale (carrelli) eventualmente presenti nella scuola.

Misura da adottare

Misura Individuare percorsi specifici per il personale esterno

Descrizione Prima dell'inizio dei lavori verranno individuati percorsi specifici che il personale esterno dovrà utilizzare nel momento del trasporto del cibo all'interno delle aree scolastiche. Inoltre in sede di riunione di coordinamento verrà predisposto un programma indicante i diversi orari in cui sarà possibile l'accesso con gli automezzi all'interno delle aree scolastiche di Castello di Godevò, che ovviamente non saranno assolutamente coincidenti con le attività ricreative e/o di entrata ed uscita degli alunni.

Soggetto obbligato PREPOSTO DITTA
all'attuazione della misura

Prima dell'inizio della NO
prestazione/fornitura

Durante la Si
prestazione/fornitura

Misura da adottare

Misura Informazione del personale esterno

Descrizione Prima dell'inizio delle lavorazioni il personale esterno dovrà, in una specifica riunione, ricevere almeno le seguenti informazioni:

- modalità di accesso e percorsi da utilizzare per l'ingresso alle aree di lavoro;
- piano di gestione delle possibili emergenze: procedure di allarme, sistemi informativi, ecc.;
- presenza di pericoli nelle aree di lavoro.

Soggetto obbligato PREPOSTO DITTA
all'attuazione della misura

Prima dell'inizio della NO
prestazione/fornitura

Durante la Si
prestazione/fornitura

Rischio Rischio di scivolamento in piano

Descrizione Il rischio si manifesta quando è necessario utilizzare (per esempio per l'attraversamento) luoghi di lavoro i cui pavimenti sono bagnati e/o presentano un indice di scivolamento elevato e/o sono sporchi e contengono residui di precedenti lavorazioni.

Misura da adottare

Misura Prima dell'inizio dei lavori eseguire la pulizia dell'ambiente di lavoro

Descrizione Prima dell'inizio dei lavori nelle aree destinate alle lavorazioni deve essere eseguita la pulizia in modo da eliminare la presenza nell'area di materiale che può generare un rischio.

Soggetto obbligato PREPOSTO DITTA
all'attuazione della misura

Prima dell'inizio della NO
prestazione/fornitura

*Durante la SI
prestazione/fornitura*

Misura da adottare

Misura Prima dell'inizio dei lavori eseguire le verifiche di sicurezza

Descrizione Prima dell'inizio dei lavori nelle aree destinate alle lavorazioni il preposto incaricato deve eseguire una verifica degli ambienti con un referente della committenza al fine di evidenziare qualsiasi situazione e/o elemento di pericolo in esso presente, al termine del sopralluogo deve essere realizzato un rapporto di lavoro contenente le disposizioni tecniche ed organizzative in merito necessarie.

Soggetto obbligato PREPOSTO DITTA
all'attuazione della misura

Prima dell'inizio della NO
prestazione/fornitura

Durante la SI
prestazione/fornitura

Misura da adottare

Misura Utilizzare piani di lavoro con pavimenti idonei

Descrizione Utilizzo idonei DPI quali calzature di sicurezza antiscivolo.

Soggetto obbligato PREPOSTO DITTA
all'attuazione della misura

Prima dell'inizio della NO
prestazione/fornitura

Durante la SI
prestazione/fornitura

RISCHI INTERFERENTI

Rischio Rischio di una non corretta adozione di una procedura di emergenza per la presenza di un incendio

Descrizione Nel caso di un incendio le conoscenze dei lavoratori incaricati per l'esecuzione di una procedura di emergenza devono essere sottoposte a continue verifiche e specifiche attività di addestramento. Nel caso contrario, il rischio di danni a carico dei lavoratori è elevato.

Misura da adottare

Misura Eseguire una revisione delle procedure di gestione delle possibili emergenze

Descrizione Quando a seguito di attività lavorative eseguite all'interno di ambienti che causano ostacoli per una corretta gestione delle possibili emergenze, occorre eseguire una revisione delle procedure di emergenze applicate in azienda: lotta agli incendi, evacuazione, primo soccorso, ecc. Inoltre, se necessario occorre revisionare anche le planimetrie informative esposte nei locali.

Soggetto obbligato PREPOSTO DITTA
all'attuazione della misura

Prima dell'inizio della NO
prestazione/fornitura

Durante la Si
prestazione/fornitura

Misura da adottare

Misura Informazione del personale esterno

Descrizione Prima dell'inizio delle lavorazioni il personale esterno dovrà, in una specifica riunione, ricevere almeno le seguenti informazioni:

- modalità di accesso e percorsi da utilizzare per l'ingresso alle aree di lavoro;
- piano di gestione delle possibili emergenze: procedure di allarme, sistemi informativi, ecc.;
- presenza di pericoli nelle aree di lavoro.

Soggetto obbligato PREPOSTO DITTA
all'attuazione della misura

Prima dell'inizio della NO
prestazione/fornitura

Durante la SI
prestazione/fornitura

Misura da adottare

Misura Prima dell'inizio dei lavori eseguire le verifiche di sicurezza

Descrizione Prima dell'inizio dei lavori nelle aree destinate alle lavorazioni il preposto incaricato deve eseguire una verifica degli ambienti con un referente della committenza al fine di evidenziare qualsiasi situazione e/o elemento di pericolo in esso presente, al termine del sopralluogo deve essere realizzato un rapporto di lavoro contenente le disposizioni tecniche ed organizzative in merito necessarie.

Soggetto obbligato PREPOSTO DITTA
all'attuazione della misura

Prima dell'inizio della NO
prestazione/fornitura

Durante la SI
prestazione/fornitura

LUOGO INTERESSATO DAL RISCHIO

Luogo SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIA DI I GRADO DI CASTELLO DI GODEGO

RISCHI INTERFERENTI PRESENTI NEL LUOGO

Rischio Rischio di danno all'udito per elevata intensità di rumore

Descrizione Il rischio si manifesta quando vengono eseguiti lavori in ambienti con intensità rumorosa superiore o pari a 80dB(A).

Misura da adottare

Misura Eseguire valutazione del rischio rumore da parte della ditta appaltatrice.

Descrizione In presenza di interferenza risulta necessario al fine di adottare le idonee

misure di protezione collettiva e individuale realizzare un campionamento dei valori di rumorosità in ambiente ed eseguire una valutazione del rischio rumore.

Soggetto obbligato PREPOSTO DITTA
all'attuazione della misura

Prima dell'inizio della NO

prestazione/fornitura
Durante la SI
prestazione/fornitura

Misura da adottare

Misura Informazione del personale esterno

Descrizione Prima dell'inizio delle lavorazioni il personale esterno dovrà, in una specifica riunione, ricevere almeno le seguenti informazioni:

- modalità di accesso e percorsi da utilizzare per l'ingresso alle aree di lavoro;
- piano di gestione delle possibili emergenze: procedure di allarme, sistemi informativi, ecc.;
- presenza di pericoli nelle aree di lavoro.

Soggetto obbligato PREPOSTO DITTA
all'attuazione della misura
Prima dell'inizio della NO
prestazione/fornitura
Durante la SI
prestazione/fornitura

RISCHI INTERFERENTI PRESENTI NEL LUOGO

Rischio Rischio di scivolamento su scale

Descrizione Il rischio si manifesta quando si rende necessario l'utilizzo di scale manuali.

Misura da adottare

Misura Individuare percorsi specifici per il personale esterno

Descrizione Prima dell'inizio dei lavori verranno individuati percorsi specifici che il personale esterno dovrà utilizzare. Le scale manuali dovranno essere conformi alla UNI-EN 131

Soggetto obbligato PREPOSTO DITTA
all'attuazione della misura
Prima dell'inizio della NO
prestazione/fornitura
Durante la SI
prestazione/fornitura

Misura da adottare

Misura Informazione del personale esterno

Descrizione Prima dell'inizio delle lavorazioni il personale esterno dovrà, in una specifica riunione, ricevere almeno le seguenti informazioni:

- modalità di accesso e percorsi da utilizzare per l'ingresso alle aree di lavoro;
- piano di gestione delle possibili emergenze: procedure di allarme, sistemi informativi, ecc.;
- presenza di pericoli nelle aree di lavoro.

Soggetto obbligato PREPOSTO DITTA
all'attuazione della misura
Prima dell'inizio della NO
prestazione/fornitura
Durante la SI
prestazione/fornitura

Soggetti esposti ai rischi interferenti

<i>Impresa</i>	<i>Soggetto</i>
DIPENDENTI DEL COMUNE DI CASTELLO DI GODEGO	
DIPENDENTI DELL'AMMINISTRAZIONI SCOLASTICHE DI CASTELLO DI GODEGO	
EVENTUALI DITTE TERZE INCARICATE DAL COMUNE DI CASTELLO DI GODEGO PER LE MANUTENZIONI	

COSTI DELLA SICUREZZA

Valutazione in relazione alla tipologia dei lavori e delle spese prevedibili.

Per la loro stima sono stati adottati i seguenti criteri:

- Ø per ciò che concerne gli apprestamenti è stato considerato addebitabile alla sicurezza l'intero costo;
- Ø per ciò che concerne le dotazioni di sicurezza dei mezzi d'opera, esse sono state escluse dal costo della sicurezza intendendosi che si deve far ricorso ad attrezzature rispondenti ai requisiti di legge;
- Ø per ciò che concerne i mezzi ed attrezzature di protezione collettiva è stato considerato addebitabile alla sicurezza l'intero costo;
- Ø per ciò che concerne i DPI è stato considerato addebitabile alla sicurezza l'intero costo per quanto riguarda i DPI monouso, generici mentre quota parte del costo per quanto riguarda il costo dei DPI per il rischio di caduta dall'alto;

Tale stima è stata effettuata in modo analitico per voce singola a corpo arrotondando gli importi risultanti.

Non sono stati altresì considerati i costi risultanti dall'utilizzo delle metodologie di lavoro proprie agli interventi da effettuarsi in presenza di rischio elettrico, considerando quindi gli stessi compresi nei compensi previsti per le singole attività.

a) Apprestamenti previsti	Quantità	Importo
Segnali di avvertimento specifici	A corpo	400,00
b) Procedure previste per specifici motivi di sicurezza	Quantità	Importo
Sopralluoghi ai fini della valutazione di rischi connessi all'esecuzione delle attività lavorative oggetto del presente DUVRI	A corpo	300,00
Formazione ed informazione specifica ai lavoratori per l'attività oggetto dell'appalto	A corpo	500,00

PREVENZIONE INCENDI

Al segnale di allarme il personale esterno deve:

- 1) interrompere il lavoro;
- 2) disinserire elettricamente le varie macchine ed attrezzature utilizzate;
- 3) mettere in condizioni di sicurezza gli ambienti di lavoro e le attrezzature utilizzate;
- 4) allontanarsi dai locali seguendo le indicazioni delle squadre di emergenza.

Se alcuni lavoratori esterni sono stati designati quali addetti alla gestione delle emergenze in aiuto alle squadre interne presenti nell'unità produttiva, dopo aver interrotto il loro lavoro, essi devono raggiungere immediatamente il luogo di ritrovo designato e mettersi a disposizione del Coordinatore delle Emergenze per tutti i possibili ed eventuali supporti.

Nel caso in cui l'incendio sia localizzato nel suo luogo di lavoro, dopo aver dato l'allarme, deve interrompere immediatamente l'attività lavorativa in essere e, se competente ed in possesso di idoneo addestramento e formazione, eseguire gli interventi di lotta attiva agli incendi da lui valutati necessari.

EVACUAZIONE

Al segnale di allarme il personale esterno deve:

- 1) interrompere il lavoro;
- 2) disinserire elettricamente le varie macchine ed attrezzature utilizzate;
- 3) mettere in condizioni di sicurezza gli ambienti di lavoro e le attrezzature utilizzate;
- 4) allontanarsi dai locali seguendo le indicazioni delle squadre di emergenza.

Se alcuni lavoratori esterni sono stati designati quali addetti alla gestione delle emergenze in aiuto alle squadre interne presenti nell'unità produttiva essi, dopo aver interrotto il loro lavoro, devono raggiungere immediatamente il luogo di ritrovo designato e mettersi a disposizione del Coordinatore delle Emergenze per tutti i possibili ed eventuali supporti.

PRIMO SOCCORSO

Al segnale di allarme il personale esterno deve attenersi alle disposizioni che verranno impartite dal Coordinatore per le emergenze.

Al segnale di allarme il personale esterno se designato quale addetto alla gestione delle emergenze in aiuto alle squadre interne presenti nell'unità produttiva, dopo aver interrotto il suo lavoro, deve raggiungere immediatamente il luogo di ritrovo designato e mettersi a disposizione del Coordinatore delle Emergenze per tutti i possibili ed eventuali supporti.

Nel caso che l'incidente sia avvenuto nel suo luogo di lavoro, dopo aver dato l'allarme, deve: interrompere il suo lavoro e attendere l'arrivo dei soccorsi esterni e/o interni prestando, se competente ed in possesso di idoneo addestramento e formazione, tutta l'assistenza necessaria all'infortunato.

ALLEGATI

Planimetrie degli istituti scolastici di Castello di Godego;
Piani di emergenza ed evacuazione degli istituti di Castello di Godego.

SOMMARIO

Copertina	1
Anagrafica azienda committente	13
Rischi interferenti ed azioni di tutela	14
Prevenzione incendi	26
Evacuazione	27
Primo soccorso	28
Allegati	29
Sommario	30